

Caso Toni-De Palo *Appello a Pertini* *dei familiari* *della giornalista*

ROMA — A trentaquattro mesi dalla loro scomparsa in Libano, si è tornato a parlare dei giornalisti Graziella De Palo e Italo Toni. L'occasione è stata fornita da una conferenza stampa organizzata dai genitori dei due giovani e dal comitato costituito per seguire lo svolgimento delle indagini che vengono fatte per rintracciarli.

Durante l'incontro, Renata De Palo, madre di Graziella, ha letto un messaggio, da lei consegnato al presidente Pertini, contenente l'ennesimo appello perché ci sia un maggior interessamento per la sorte della figlia. «Sono convinta», scrive la De Palo, «che il crimine si sia consumato con la connivenza di alcuni settori dei servizi dello Stato italiano, divenuti strumento di loschi traffici a diverso livello; servizi nella cui buona fede pur avevamo creduto quando fingevano di adoperarsi per riportarci Graziella».

Alla conferenza stampa ha partecipato anche il deputato Marco Boato, autore insieme ai colleghi Pinto e Ajello, di una proposta di legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulla scomparsa dei due giornalisti.